Ministero dell'Istruzione

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO

"GIARDINO DELLA PACE"

Codice meccanografico VR1A09900Q



Triennio di riferimento 2025/2028

Ultimo aggiornamento settembre 2026

VIA SANTA GIUSTINA 41, 37044 BALDARIA DI COLOGNA VENETA
TEL. E FAX 0442/410730
PARTITA IVA E CODICE FISCALE 00758240238
e-mail: giardinodellapace@gmail.com sito: www.giardinodellapace.com

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA E' COSI' ARTICOLATO:

- Premessa
- Storia, identità e mission della scuola
- L'idea di bambino
- Il contesto
- Caratteristiche strutturali della scuola: la cura degli spazi e l'uso dei materiali naturali
- Il tempo scuola
- La giornata del bambino
- Organizzazione delle sezioni
- Organizzazione delle risorse umane
- Risorse economiche
- Linee guide dei percorsi educativo-didattici
- Organizzazione generale del lavoro scolastico : la progettazione in itinere
- Continuità
- Ampliamento dell'offerta formativa
- Inclusione scolastica… per accogliere e valorizzare
- Gestione degli organi collegiali
- Schede di osservazione dei traguardi raggiunti
- Verifica e valutazione
- Formazione e aggiornamento del personale
- Documentazione
- Piano di Miglioramento

PREMESSA

Il P.T.O.F. è uno strumento di pianificazione e si propone obiettivi su base pluriennale, che trovano progressiva realizzazione nelle progettazioni annuali, mantenendo la sua caratteristica di flessibilità. E' uno strumento "aperto", pertanto nel corso del triennio saranno possibili integrazioni. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curriculare, extracurriculare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia, in conformità della legge del 13 luglio 2015 n. 107 del sistema nazionale di istruzione e formazione e tiene conto della legge sull'autonomia art. 3 del D.P.R. 275/99. Il P.T.O.F. intende favorire il pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini che frequentano la scuola in un adeguato contesto cognitivo, ludico e affettivo, garantendo, così, il loro diritto ad avere pari opportunità di educazione, di cura, di relazione, di gioco e di istruzione anche attraverso l'abbattimento delle disuguaglianze e le eventuali barriere territoriali, economiche, etniche e culturali per attuare una vera inclusione, favorendone la crescita armonica.
Il P.T.O.F. indica gli obiettivi cognitivi ed educativi determinati a livello nazionale, raccoglie linee d'azione ed interventi educativi per raggiungere gli obiettivi e riflette le esigenze del contesto territoriale locale nei suoi aspetti culturali, sociali ed economici.
I Principi ispiratori delle scelte educative, didattiche ed organizzative della Scuola sono:

A) **Costituzione Italiana** (art. 3, 30, 33, 34) Secondo i principi espressi nella Costituzione Italiana la Scuola dell'infanzia " Giardino della Pace" di Baldaria favorisce e rispetta:

- <u>Uguaglianza</u> : nella Scuola infatti è evitata ogni forma di discriminazione per motivi riguardanti sesso, etnia, religione, opinioni politiche, condizione psicofisica e socio-economica.

- Imparzialità e regolarità: tutto il personale operante nella Scuola ispira la propria azione con bambini e genitori ai criteri di : obiettività, imparzialità e giustizia.
  Nel rispetto del contratto di lavoro, con tutto il personale, la Scuola si impegna ad adottare tutte le misure volte a garantire un servizio educativo regolare e continuo.

- Accoglienza e integrazione la scuola si impegna con l'atteggiamento proprio di ogni ambiente educativo ad accogliere tutti i bambini " con ricchezza di amabilità e semplicità" ponendo in particolare attenzione ai tempi di inserimento e alle situazioni di rilevante necessità.

- Partecipazione: nella certezza che la famiglia è la prima realtà educativa, la Scuola favorisce la realizzazione di una continuità educativa attraverso il Comitato di gestione, la partecipazione democratica, l'incontro e il dialogo con la famiglia dei genitori in base al Regolamento in vigore nella scuola.

B) **Legge 13 luglio 2015, n. 107**, recante: «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.»

C) **Visione cristiana della persona:** attorno al valore della persona ruota tutto il discorso educativo della nostra scuola dell'Infanzia, che vuol favorire la crescita armonica, equilibrata ed integrale del bambino, ponendo le basi per la realizzazione di tutte le sue potenzialità. Per questo la scuola dell'Infanzia "Giardino della Pace" intende garantire ad ogni bambino non solo un'esperienza didattica adeguata, ma soprattutto una "esperienza di vita" umanamente stimolante, fondata sui valori umani e cristiani capaci di aprire all'ottimismo, alla speranza, all'amore.
La Scuola, in particolare fa riferimento al **documento del 1 agosto 2009** sui Traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per la Scuola dell'Infanzia e al documento **" Educare alla vita buona del Vangelo"**

D) La sperimentazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica ("**Cittadinanza e Costituzione**") come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92, e dal D.M. 22 giugno 2020, n.35 ,di adozione delle *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica.*

E)D.L. 13 aprile 2017, n° 65 **"Linee pedagogiche per il sistema integrato "ZEROSEI"**.

F)D.L. 13 aprile 2017, n° 66 **Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.** Tale documento parte dal presupposto che le potenzialità di ciascuno debbano trovare risposte per consentire a ognuno di esprimere il meglio di sé, nelle proposte didattiche, nella progettualità della scuola e nella costruzione di ambienti di apprendimento.

G) *Linee guida per la didattica digitale integrata D.M.7 agosto 2020, n. 8*

H) *Linee guida per l'educazione civica D.M. 183/2024 (All.2-3)*

I) *Linee guida per le discipline STEM D.M. 184/2023 e indicazioni contenute nella circolare 56-2023*

STORIA, IDENTITA'
E MISSION DELLA SCUOLA

Anno di inizio attività: 1958
Fondatore: Don Francesco Pellizzaro, Parroco di Baldaria.



Breve storia della scuola: la Scuola dell'infanzia «Giardino Della Pace», già asilo parrocchiale di Baldaria, fu istituita nel 1958 per volere di Don Francesco Pellizzaro e con il contributo della popolazione. Un anno dopo, la Direzione Didattica della scuola d'infanzia venne assunta dalle Suore Orsoline del S. Cuore di Maria di Breganze.
E' del 1972 il primo Statuto Legale, con il quale la direzione pone le basi educative ed organizzative. La scuola ha lo scopo di far sì che ogni bambino possa svilupparsi al massimo grado possibile, relativamente alla maturazione di un giudizio critico, all'acquisizione di una personale responsabilità morale, sociale e religiosa, ispirandosi alla concezione cristiana del Concilio Vaticano II e del documento dell'Episcopato Italiano del 1983 «La scuola cattolica, oggi, in Italia».
La scuola dell'infanzia di Baldaria, nel corso degli anni, ha avuto notevoli trasformazioni, la più importante delle quali avviene nel maggio 1987, data in cui nasce l'associazione Scuola Materna "Giardino della Pace" e si è sviluppata come espressione di una comunità: promotori, educatrici, genitori, collaboratori e popolazione si sono assunti l'impegno di soddisfare un'esigenza sociale quale l'educazione, offrendo una identità pedagogica aperta alla concezione cattolica della vita, rispettosa dei diritti di ognuno, costituendo così un comitato di durata triennale con il compito di gestire la scuola.
Nel 1992, come applicazione della Legge Regionale n. 32 del 1990, viene istituito nella Scuola Materna un Asilo Nido Integrato, prima esperienza di

tutto il territorio che, oltre ad andare incontro alle necessità delle famiglie, offre loro occasioni di incontro e confronto per la realizzazione di un progetto educativo centrato sul proprio bambino.
Nel Maggio 2004 è stata fatta una modifica allo statuto precedente. Dal 2021 è stata riconosciuta la personalità giuridica alla scuola.
Mission: "Serve un asilo che funzioni…" Con queste parole il nostro fondatore Don Francesco Pellizzaro pensò ad un servizio che offrisse un ambiente educativo e d'ispirazione cristiana, capace di accogliere i bambini e le loro famiglie.
La Scuola "Giardino della Pace" è uno spazio che si propone di favorire una crescita armonica del bambino garantendo: Accoglienza, Sostegno alla genitorialità, Continuità educativa e Professionalità docente
La nostra Scuola continua anche oggi ad essere strumento vivo nella comunità locale, cercando di offrire un servizio adeguato alle esigenze di vita e di cultura dei tempi.



L' IDEA DI BAMBINO

Ogni BAMBINO è competente e ha molte potenzialità. Competente nell'apprendere,nella continua capacità di stabilire relazioni e interazioni con il mondo che lo circonda. E' protagonista di scelte. E'un bambino ricercatore e

che si pone domande.E' un bambino che apprende facendo e riflettendo sul proprio fare. Per questo l'apprendimento si alimenta nella relazione e nell'incontro con l'altro (come sostiene la teoria socio-costruttivista).E'importante quindi applicare una pedagogia dell'ascolto con riflessione, accoglienza e apertura all' OSSERVAZIONE . Per osservare è importante costruire e pensare a contesti ben precisi fatti di eperienze e scoperte dal quale l'insegnante orienta il suo percorso.L'azione educativa prende forma attraverso PROGETTAZIONE che è una strategia di pensiero e di azione rispettosa con i processi di apprendimento dei bambini accettando dubbi ed errori come risorse e con la capacità di modificarsi in relazione all'evolversi dei contesti. E' importante lasciare spazio all'inaspettatocon flessibilità, per cogliere cambiamenti a sostegno delle relazioni e del benessere emotivo. In questo l'ambiente naturaleaiuta il bambino a sperimentare secondo i propri tempi e i propri interessi attivando il desiderio di fare, diventando artefici del lòoro apprendimento. In quest'ottica la DOCUMENTAZIONE è parte fondamentale di tutto il percorso perché dà valore e rende visibile i processi di apprendimento.

IL CONTESTO:

ANALISI SOCIO AMBIENTALE-DEMOGRAFICA

La zona di Cologna Veneta e comuni vicini, in provincia di Verona, è prevalentemente ad economia agricola, che si distingue in particolare per la coltura delle patate, del radicchio rosso e vitivinicola, sono presenti allevamenti bovini e avicoli.
Il territorio tutto pianeggiante è attraversato dai fiumi Guà e Fratta ed è caratterizzato da un clima continentale, nebbioso d'inverno e afoso d'estate.
Le industrie presenti in Cologna Veneta sono di dimensione medio-piccola e appartenenti ai settori meccanico e tessile; assai più diversificato è l'artigianato, con numerose piccole imprese dolciarie specializzate nella produzione del mandorlato (tipico dolce locale), e tessili.
Anche il settore commerciale è caratterizzato da aziende di piccole dimensioni, spesso a conduzione familiare.
Recentemente la grande distribuzione si è affacciata sul territorio con l'apertura di catene di supermercati.
Il territorio offre un ampio servizio di ristoranti, bar e pizzerie.

Notevole è la presenza di istituti di credito e di studi di liberi professionisti.
Il territorio è invece poco servito dal punto di vista dei trasporti, con conseguenti difficoltà di collegamento con i centri più grossi del circondario.
L'assistenza sanitaria è attualmente garantita dalla presenza dei medici di base e dai servizi forniti presso la sede ospedaliera e con postazioni del 118.
Il settore socio – assistenziale comprende una casa di riposo, una RSA psichiatrica con centro diurno, un Hospice, la Cooperativa "Casa nostra" per l'avvio al lavoro protetto per portatori di handicap, una casa di soggiorno per Suore anziane Orsoline e della Misericordia.
I principali centri d'incontro sono: un teatro Comunale e un cinema-teatro Parrocchiale, biblioteche e ludoteche e un Museo Archeologico.
Le strutture sportive sono: campi da calcio, da tennis, da bocce, palestra e piscina all'aperto.
In essi e in strutture private vengono organizzati molteplici attività, riguardanti specialmente varie discipline sportive, ginnastica, musica, lingue straniere, che generalmente registrano numerose adesioni. A tale scopo vengono talvolta utilizzate anche le palestre scolastiche.
Nel comune e nelle frazioni sono presenti oltre alla nostra scuola, altre due scuole dell'Infanzia paritarie, un nido d'infanzia, un nido in famiglia, due scuole primarie, una scuola secondaria di primo grado e una scuola secondaria di secondo grado con varie tipologie di licei.
La realtà dell'associazionismo è piuttosto varia e comprende associazioni sportive (calcio, pallavolo e ciclismo sono gli sport più praticati), parrocchiali, di volontariato (Centro aiuto alla Vita e molte altre...), le Pro Loco e l'Ente Fiera.
Sono presenti associazioni che organizzano corsi di musica per diverse fasce d'età, oltre a svariati cori polifonici, parrocchiali e non.
La Scuola dell'Infanzia "Giardino della Pace" di Ispirazione cristiana dà un risalto del tutto particolare, all'educazione ai valori umani e cristiani, offrendo una attenzione particolare alla conoscenza, all'accoglienza e alla valorizzazione delle diversità.
La nostra scuola situata nella frazione di Baldaria offre anche il servizio dell'asilo Nido Integrato accogliendo bambini che provengono dai paesi limitrofi del comune di Cologna nei limiti di disponibilità.
Per quanto concerne la realtà scolastica, l'atteggiamento delle famiglie è generalmente collaborativo.

CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELLA SCUOLA: LA CURA DEGLI SPAZI E L'USO DI MATERIALI NATURALI

L'ambiente e gli spazi interni ed esterni della scuola dell'infanzia "Giardino della Pace" sono predisposti e studiati per sostenere l'intreccio di relazioni e incontri tra adulti e bambini, tra bambini e bambini.
I bambini sono divisi in tre sezioni eterogenee . In ogni spazio dedicato ad ogni singolo gruppo, abbiamo cercato di garantire qualità pedagogica, offrendo varietà di materiali, spazi gioco atti a stimolare curiosità ed interesse dei bambini secondo i loro bisogni
L'ambiente viene concepito e vissuto come interlocutore educativo che con le sue opportunità, con i suoi spazi strutturati sollecita il bambino ad esperienze di gioco, di scoperta e di ricerca per generare benessere psicologico, senso di familiarità e appartenenza. Tutto è predisposto rispettando le norme di sicurezza vigenti.
Inoltre la scuola struttura attività e angoli gioco, proponendo molti materiali naturali e di riciclo **che vengono regolarmente selezionati, visionati e periodicamente sostituiti dal personale educativo** È sorprendente vedere come i bambini utilizzino questi oggetti per giocare, costruire e narrare. Tali materiali, non avendo una funzione prestabilita e "segni di una storia precedente", offrono infinite modalità di utilizzo. I materiali non convenzionali sono inusuali e non hanno una funzione educativa riconoscibile e determinata fin dal principio, ma proprio grazie a quest'aspetto, offrono infinite possibilità re-interpretative in relazione al contesto in cui sono inseriti e in base alla relazione che si instaura con chi li utilizza.



Piano terra:

Accesso principale: Porta **A** per la scuola dell'infanzia e persone esterne.

Accesso dal giardino: Porta **B** per i bambini del Nido

Aule per le attività di sezione e intersezione dove trovano spazio anche angoli gioco che si diversificano e cambiano durante l'anno scolastico.
Le aule sono destinate anche per il pranzo.
L'aula numero 1 è utilizzata dai bambini della sezione Gialla.
L'aula numero 2 è utilizzata dai bambini della sezione Rossa
L'aula numero 3 è utilizzata dai bambini della sezione Blu

Servizi igienici composto da sei wc per i bambini e uno per adulti, vaschetta-lavatoio, fasciatoio con cassetti e sei lavandini per bambini e uno per adulti, una doccia, appendini dove ogni bambino pone il suo asciugamano settimanalmente

Cucina : il locale è dotato di un lavello, una lavastoviglie, forno combinato, cuoci-pasta, fornello, un frigorifero, un congelatore, un abbattitore , piani di appoggio, armadietti. Tutte le attrezzature, superfici di lavoro e piani di appoggio che vengono a contatto con gli alimenti sono lisci, lavabili e disinfettabili, tali da garantire pulizia e condizioni igieniche adeguate.

Piccola sala da pranzo per il personale: con un tavolo, forno microonde, macchinetta del caffè

Corridoio la superficie adibita a corridoio è composta da una serie di armadietti per riporre le giacche e il corredo degli alunni. C'è una bacheca per tutti gli avvisi e alle pareti si trovano cartelloni che documentano le attività dei bambini. Ci sono anche degli scaffali dove sono riposti gli stivali che i bambini usano per il giardino.

Ufficio Segreteria: sono contenuti tutti gli strumenti operativi classici di un ufficio e per la corrispondenza; è dotato di collegamento internet, necessario all'espletamento delle varie formalità richieste.

Lavanderia e ripostiglio

Primo piano:

*Servizi: Un s*ervizio igienico con spogliatoio per la cuoca. Un servizio igienico per i bambini. E' inoltre presente un grande armadio con il materiale per le pulizie usato dal personale ausiliario.

Sala di riposo : è una stanza adibita al relax attentamente arredata e oscurata che permettere il riposino ai bimbi. Ad ogni bambino viene assegnato un lettino con materassino e alla famiglia è delegato il compito di procurare, e contrassegnare: lenzuola, cuscino e coperta. I bambini vengono accompagnati nel sonno da un'insegnante.

Area Nido Integrato

Piano semi-interrato

Accesso **porta D** Entrata per fornitori

Dispensa

Magazzino per il materiale didattico

Archivio

Biblioteca: Sono presenti libri di vario genere e cuscini. Ogni settimana viene garantito il prestito del libro ad ogni bambino

Palestra per l'attività motoria e psico-motoria. Nella stanza sono presenti molti materiali (cubi, materassini, materiali per percorsi…) utili per le attività.





Giardino esterno adiacente alla scuola. Il giardino, è considerato uno spazio educativo fondamentale per il nostro progetto educativo, diventando un aula a cielo aperto. I bambini imparano ad osservare, scoprire, condividere esperienze, in gruppo e individualmente, seguendo i tempi, i materiali che la natura offre loro, rispondendo alle loro curiosità, attraverso esperienze e proposte. Sono utilizzati materiali di recupero, (bobine di legno, tronchi, ceppi, bancali di legno, attentamente selezionati e curati nella sicurezza, in un ottica di sostenibilità ambientale.

Nello spazio esterno sono sistemati i seguenti giochi:

- una struttura grande in legno con scivolo e percorsi psico-motori
- quattro altalene
- dieci panchine
- due casette di legno
- tavoli utilizzati per le attività e il pranzo
- tavoli-lavoro per travasi
- bobine di legno riciclate e accuratamente levigate utilizzate come appoggio per le varie attività
- cucina "di fango" con materiale di riciclo accuratamente levigato
- sabbiera
- zona scavo con terraio
- Area Nido



IL TEMPO SCUOLA

A norma della legge 53/2003, le scuole devono assicurare agli utenti un monte ore annuo di funzionamento compreso tra un minimo obbligatorio di 875 ore e un massimo di 1.700 ore.
Per l'anno scolastico 2025/2026 la nostra Scuola assicura agli utenti n. 1670 ore di funzionamento così ripartite:

n. 197 giorni x 8,5 ore – 3,5 (carnevale) = <u>1.671 ore</u>

Per chi ha necessità la scuola offre un prolungamento di orario tutti i giorni dalle ore 16,00 alle ore 18.00 e apertura per il mese di luglio 2025 dalle ore 7,30 alle ore 16,00.
Il Calendario approvato dal comitato di gestione per l'anno scolastico in corso è il seguente:

Inizio dell'attività 2 settembre 2026
Sono giorni di vacanza:

- Tutti i sabati e le domeniche
- 7-8 settembre 2026:Ponte e Santo Patrono
- 7-8 dicembre 2026 :Ponte e Festa dell'Immacolata
- dal 24 dicembre 2026 al 6 gennaio 2027: vacanze natalizie
- 9 febbraio 2027 Carnevale (metà giornata)
- dal 25 al 30 marzo 2027: vacanze pasquali
- 2 giugno : Festa della Repubblica

Termine dell'attività didattica 30 giugno 2027
Attività estiva facoltativa per l'infanzia con supplemento di retta 1-30 luglio 2027 (7.30/16.00)

LA GIORNATA DEL BAMBINO

ORE 7.30 - 9.00	Accoglienza - gioco libero
ORE 9.00–9.30	Cerchio in sezione o in intersezione: appello, calendario, merenda
ORE 9.45–11.30	Attività di sezione
ORE 11.40 - 12.30	Igiene personale e Pranzo
ORE 12.30 - 13.30	Gioco libero in aula o in giardino
ORE 12.30 – 12.50	Prima uscita
ORE 13.00 - 15.00	Riposo per i bambini di tre anni
ORE 13.30 – 15.00	Attività e laboratori per bambini di 4 e 5 anni.
ORE 15.00 - 15.30	Riordino - merenda
ORE 15.30 – 16.00	Uscita
ORE 16.00- 18.00	Tempo prolungato

ORGANIZZAZIONE DELLE SEZIONI

I bambini che frequentano la scuola dell'infanzia per l'anno scolastico 2026/2027 sono n. 69
Sono divisi in TRE sezioni.

SEZIONE GIALLA 22 : nati nel 2023 4
nati nel 2022 10
nati nel 2021 8

SEZIONE BLU 22 : nati nel 2024 2
nati nel 2023 4
nati nel 2022 8
nati nel 2021 8

SEZIONE ROSSA 22 : nati nel 2024 1
nati nel 2023 7
nati nel 2022 8
nati nel 2021 6

ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Il **personale docente** è composto da :

- Una Coordinatrice con ore d'insegnamento : Paola Andreetto
- Tre insegnanti titolari di sezione
  - Giulia Floriani :sezione Gialla
  - Arianna Pattaro : sezione Rossa
  - Daniela Gironda: sezione Blu
- Un' educatrice del nido per il tempo prolungato: Sara Gualandi
- Un'insegnante che si occupa del pranzo, del sonno pomeridiano e del tempo prolungato: Milena Vigato

Il **personale** ausiliario è composto da:

- Una cuoca addetta anche alle pulizie della cucina a tempo pieno :Patrizia Bellini
- Due addette alle pulizie part-time: Sara Maroccolo e Laura Agnese Crescenzio
- Una segretaria part-time: Natallia Siderava

Atri operatori:

*Tre educatrici che lavorano a tempo pieno al Nido. In caso di necessità collaborano con la scuola dell'infanzia

*Una psicologa dello sviluppo e dell'educazione con uno Sportello di consulenza bimensile

* Una logopedista con uno sportello di consulenza bimensile

* Un educatore di attività motoria per il progetto motorio

*Un'educatrice psicomotricista per la grafomotricità dei bambini grandi per un progetto di 10 lezioni

*Un'insegnante di musica per il laboratorio di musica per un progetto di 5 lezioni

*Durante l'anno sono presenti tirocinanti universitari e studenti delle scuole secondarie di secondo grado per uno stage.

Volontariato:

I genitori, oltre che essere a pieno titolo membri della comunità educante, prestano una preziosa ed efficace opera di volontariato per tutti i piccoli lavori di manutenzione del giardino e per organizzare le feste della scuola. Sono presenti anche altre persone adulte che offrono saltuariamente il loro servizio alla scuola (passeggiate ,attività varie …)

Comitato di gestione

Il Comitato di gestione eletto ogni tre anni, è composto da membri eletti e da membri di diritto. Sono eletti dall'assemblea due genitori dei bambini per sezione. Sono di diritto:

- Il Parroco pro-tempore dell'unità pastorale
- La Coordinatrice della Scuola dell'Infanzia
- Un rappresentante del Consiglio Pastorale Parrocchiale
- Un rappresentante del Comune, eletto dal Consiglio Comunale, se questo soccorre annualmente alla gestione della Scuola dell'Infanzia con adeguato contributo.
- La segretaria della scuola

Il Comitato di gestione si riunisce su convocazione del Presidente, eletto tra i membri stessi. Le riunioni ordinarie si tengono almeno una volta ogni due mesi. I Compiti del comitato di gestione sono:

- eleggere il Presidente, il vicepresidente, il segretario
- compilare i bilanci e i conti da sottoporre al voto dell'assemblea
- proporre all'assemblea le modifiche dello statuto
- provvedere alla gestione amministrativa
- deliberare le nomine del personale, stipulare contratti di lavoro e convenzioni
- coordinare il piano di lavoro educativo – didattico
- proporre e promuovere iniziative per la formazione permanente degli operatori e dei genitori.

RISORSE ECONOMICHE

Le entrate della scuola sono:

- Rette da parte dei genitori
- Contributo da parte del comune di Cologna Veneta come da Convenzione annuale
- Contributi dal Ministero dell' Istruzione
  -sistema prescolastico integrato (parità)
  -sussidio ordinario di gestione
- Offerte da Parrocchia di Santa Giustina, ditte e benefattori.

LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI

La scuola dell'Infanzia è la risposta al diritto all'educazione e alla cura dei bambini e bambine dai 3 ai 6 anni, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e nei documenti dell'unione Europea. Essa si pone di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e di avviarli alla cittadinanza.
Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità
La finalità della scuola dell'Infanzia è lo sviluppo armonico e integrale del bambino come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura.
La Scuola dell'Infanzia ha acquisito negli ultimi anni una precisa identità educativa e il suo impegno educativo-didattico mette in evidenza come i reali bisogni del bambino dai 3 ai 6 anni siano colti con attenzione e come siano valorizzate le identità competenti attraverso gli Obiettivi specifici di apprendimento. L'osservazione è quindi uno strumento fondamentale per cogliere le reali esigenze dei bambini.

Così viene promosso il raggiungimento degli obiettivi educativi, definiti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo inerenti all'autonomia, all'identità, alla competenza e allo sviluppo del senso della cittadinanza .

OBIETTIVI GENERALI:

1. Far acquisire al bambino capacità e competenze di tipo:
- comunicativo
- espressivo
- logico

2. Maturare ed organizzare le componenti
- cognitive
- affettive
- sociali
- morali

3. Consentire ai bambini di raggiungere traguardi:

Consolidare l'identità: significa imparare a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato sperimentando diversi ruoli.

Sviluppare l'autonomia: comporta l'acquisizione della capacità di governare il proprio corpo maturando fiducia in se stessi e motivando le proprie opinioni e scelte.

Acquisire competenze: significa consolidare abilità imparando a riflettere sull' esperienza attraverso l'esplorazione e l'osservazione.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza: significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise.

La Scuola dell'Infanzia " Giardino della Pace" come **Scuola di Ispirazione cristiana**, è un ambiente comunitario che si fa proposta di valori umani ed evangelici.

Attraverso questa scelta educativa ai valori, la scuola conta sulla collaborazione della famiglia per una completa realizzazione delle proprie finalità. Le insegnanti e il comitato di gestione si pongono dunque tra gli obiettivi principali una positiva e fattiva collaborazione con le famiglie.

Il Curricolo di quest'anno ha come sfondo integratore il castello e i suoi abitanti. Tutte le unità di apprendimento relative al curricolo si trovano allegate a parte.

In particolare con l'introduzione dell'insegnamento trasversale **dell'educazione civica,** tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi.

Valorizzazione della vita cristiana: Nella nostra scuola un paragrafo molto importante è da dedicare all'educazione religiosa in quanto, oltre a perseguire le finalità culturali proprie della scuola dell'infanzia, si vuole porre un accento particolare sulla formazione umana, religiosa, nel rispetto dei ritmi di sviluppo affettivo, emotivo, morale e sociale. Pertanto l'educazione religiosa rientra nel progetto educativo della scuola dell'infanzia, in relazione al diritto di ciascuno ad una educazione integrale. Come scuola dell'infanzia autonoma si vede come finalità primaria la formazione integrale del bambino nella sua individualità, irripetibilità e globalità, secondo la concezione cristiana della persona espressa dal Vangelo. (Indicazioni Nazionali 2012, legge 107 del 2015 comma 7)

Ai bambini/e viene data realmente una bella notizia, buona lieta, sempre sotto il segno della vita e dell'amore di Dio Padre, tanto buono da donarci tutte le bellezze che ci circondano suscitando un interesse spontaneo e un atteggiamento di meraviglia. Si cercherà quindi di sviluppare nei bambini/e sentimenti di amore e rispetto per la natura scoprendo in essa i segni di Dio Creatore, ringraziandolo per questo attraverso canti e preghiere spontanee. Vengono inoltre presentate ai bambini/e situazioni concrete, esperienze d'amore, di gioia, di perdono, di sincerità, di fiducia negli altri, di rassicurazione derivata dall'immagine di Gesù, amico di tutti, assicurando un ambiente educativo che porti il bambino/a ad acquisire un atteggiamento di ascolto e di risposta alla "vocazione" a cui è chiamato come persona.

L'educazione religiosa diventa quindi un mondo di emozioni, di relazioni, di conoscenze da esplorare e da scoprire per farle diventare vita vissuta, rafforzando l'immagine positiva di sé e la fiducia nelle proprie capacità, vivendo l'accettazione, il rispetto, l'amore. Inserito nel contesto della nostra programmazione, il messaggio religioso diventa un'esplorazione avvincente perché muove sempre da esperienze tipicamente infantili, tratte dalla realtà quotidiana, dalle esperienze che i bambini vivono in famiglia, nella scuola, nell'ambiente sociale e nella comunità cristiana. In questo modo il bambino/a verrà aiutato a maturare la capacità di leggere la realtà aiutandolo a passare dai segni dell'esperienza religiosa al loro significato. L'approccio alla dimensione religiosa non è sovrapposto al resto dell'attività scolastica ma interagente e integrato con essa.

L'introduzione delle discipline STEM, è finalizzata a sviluppare le competenze matematico, scientifico-tecnologiche legate agli specifici campi di esperienza attraverso attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico al mondo naturale e artificiale che lo circonda.

ORGANIZZAZIONE GENERALE DEL LAVORO SCOLASTICO: LA PROGETTAZIONE IN ITINERE

Le routine costituiscono delle azioni che si ripetono nell'arco della giornata in maniera costante e ricorrente, caratterizzate da cura, benessere, intimità e relazione in tempi dilatati che lasciano spazio alla soggettività. Per questo i bambini vivono le routine della giornata nella sezione eterogenea di riferimento con la loro insegnante: accoglienza, cerchio del mattino, merenda del mattino, pranzo e ricongiungimento.
I progetti proposti terranno comunque conto delle abilità e delle competenze specifiche riferite ai campi di esperienza e alla diversa età dei bambini.

La progettazione in itinere, rispetto alla programmazione rigida, rappresenta un approccio educativo che favorisce l'adattabilità, la flessibilità e la partecipazione attiva dei bambini. In particolare:

- la progettazione in itinere riconosce che ogni bambino è un individuo unico con tempi di apprendimento e interessi personali. Questo approccio permette di adattare le attività e le esperienze in base alle esigenze specifiche di ciascun bambino, consentendo loro di progredire a un ritmo che si adatta alle loro capacità e al loro stile di apprendimento
- La progettazione in itinere coinvolge i bambini nel processo decisionale. Li incoraggia a esprimere le proprie opinioni, a fare scelte e a contribuire alle attività e agli argomenti che interessano loro. Ciò non solo migliora l'entusiasmo e l'interesse dei bambini, ma li aiuta anche a sviluppare abilità di problem-solving e di presa di decisioni.
- La progettazione in itinere si concentra sull'apprendimento basato sull'esperienza. Piuttosto che seguire un piano predefinito, i bambini esplorano, scoprono e apprendono attraverso l'interazione diretta con il mondo circostante. Questo tipo di apprendimento è intrinsecamente più coinvolgente.
- La progettazione in itinere permette agli educatori di adattare e modificare il percorso educativo in base alle necessità emergenti dei bambini e agli sviluppi inaspettati. Questa flessibilità consente di sfruttare appieno le opportunità di apprendimento e di rispondere alle sfide in modo tempestivo. Questo approccio incoraggia la creatività e la curiosità nei bambini. Quando possono esplorare, scoprire e sperimentare, sviluppano una passione per l'apprendimento che li accompagnerà per tutta la vita.

Per questo la nostra scuola all'inizio dell'anno non fissa lo sviluppo di progetti ben definiti , ma ipotizza una progettualità generale con una tematica che le insegnanti propongono dopo l'osservazione dei bambini nel periodo di accoglienza. Dopo aver definito degli obiettivi generali si procede con i progetti che tengano conto del reale interesse dei bambini e delle loro curiosità.

1 Progetti fondativi che permangono ogni anno per tutti i bambini con opportune variazioni

- Progetto Accoglienza
- Progetto Educazione Religiosa
- Progetto Biblioteca con prestito del libro
- Progetto integrazione Nido e scuola dell' Infanzia
- Progetto " Natale "
- Progetto Quaresima
- Progetto Feste

2 Progetti didattici e laboratori ideati e rinnovati ogni anno secondo i bisogni osservati e diversificati per fasce d'età.
Per l'anno scolastico 2026/27 i Progetti saranno definiti e documentati in itinere

3 Progetti di potenziamento dell'offerta formativa

- Progetto motorio con esperto esterno (per tutti)
- Partecipazione a progetti e concorsi nazionali (Io leggo perché 2025, progetto Artisti del Natale)
- Progetto acquaticità (4-5 anni)
- Progetto musica
- Grafomotricità
-
- N.B. Tutti i progetti per esteso saranno allegati a parte

.

Scansione della settimana:

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
MATTINO	Attività in sezione	Attività motoria e Biblioteca (gruppo Blu e Rosso) Passeggiata(gruppo Giallo)	Attività motoria e Biblioteca (gruppo Giallo) Attività in sezione(gruppo Rosso) Passeggiata (gruppo Blu)	Attività in sezione(gruppo Gialo e Blu) Passeggiata (gruppo Rosso)	Progetto Religione
POMERIGGIO	Gruppo Medi Gruppo Grandi	Gruppo Medi Gruppo Grandi (Inglese)	Gruppo Medi Gruppo Grandi	Gruppo Medi Gruppo Grandi	Gruppo Medi Gruppo Grandi

CONTINUITA'

CONTINUITA' ORRIZZONTALE

Per garantire una continuità con le famiglie e l'ambiente dove vivono i bambini, la scuola "Giardino della Pace" promuove la collaborazione e il coinvolgimento dei genitori attraverso gli organi collegiali (incontri di sezione e consiglio d'intersezione con il Comitato di gestione e colloqui individuali) ed è attenta ai rapporti con il territorio e gli enti locali (Comune, ASL, Parrocchia. . .)

CONTINUITA' VERTICALE

Con il nido Integrato si svolge da marzo a maggio un progetto d'integrazione, per promuovere la continuità dei bambini più grandi del nido che a settembre entreranno alla scuola dell'infanzia.

Con la famiglia A gennaio durante le iscrizioni, bambini e genitori interessati ad iscriversi per il nuovo anno scolastico, partecipano alle giornate di scuola aperta. A giugno vengono riconvocati per una riunione presieduto dalla Coordinatrice e con la presenza delle insegnanti nel quale viene presentata la scuola e le modalità di inserimento. A settembre prima dell'inserimento c'è un colloquio individuale tra genitori e l'insegnante che prenderà in carico il bambino.

Con la scuola primaria la scuola aderisce al progetto di continuità se l' Istituto Comprensivo di Cologna Veneta acconsente.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- **Incontri formativi per i genitori**

Ogni anno la nostra scuola organizza degli incontri per i genitori con alcuni esperti in campo psico-pedagogico e laboratori genitori

- **Sportello di consulenza psico-pedagogica**

per Genitori e Insegnanti: il servizio, tenuto da una Psicologa è gratuito e aperto a tutti i genitori della scuola su prenotazione. Scopo dello sportello è offrire:

consulenza per difficoltà nella gestione del bambino, dubbi e consigli sull'educazione e la crescita aiuto per affrontare eventuali momenti di crisi strumenti per comprendere quello che i bambini non sanno esprimere o che esprimono con modalità comportamentali particolari.

- **Sportello di consulenza con una logopedista**

per Genitori e Insegnanti: il servizio, tenuto da una logopedista è gratuito e aperto a tutti i genitori della scuola su prenotazione. Scopo dello sportello è offrire un aiuto per comprendere e prevenire i disturbi del linguaggio dei bambini

- **Feste e uscite**

Solitamente nel corso di ogni anno scolastico la Scuola dell'Infanzia "Giardino della Pace " organizza feste e uscite con la presenza dei bambini e in alcune occasioni anche dei genitori.

- Festa d'inizio anno
- Passeggiate intorno alla scuola
- Visite a chiese , monumenti, museo e biblioteche del territorio
- Settimana dei nonni (ottobre) con la presenza dei nonni
- "Io leggo perché…" manifestazione aperta alle famiglie per incentivare la lettura e l'arricchimento della biblioteca scolastica
- Festa di Santa Lucia 13 Dicembre a scuola solo per i bambini
- Festa di Natale con le famiglie
- Visita ai presepi (dicembre-gennaio)
- Festa di carnevale a scuola solo per i bambini
- Uscita per uno spettacolo teatrale
- Festa del papà (per bambini e papà)
- Festa della mamma (per bambini e mamme)
- Gita - passeggiata con le famiglie (aprile - maggio)
- Festa del Bambino e di fine anno scolastico
- Gita con i bambini
- Festa dei Remigini dedicata al saluto dei bambini che andranno alla scuola primaria
- Festa dei compleanni dei bambini

- **Altri servizi garantiti**

- Tempo prolungato dalle 16.00 alle 18.00
- Attività estiva facoltativa per il mese di luglio
- Mensa interna con menù approvato dall'ULSS 9 di Verona
- Corso di nuoto facoltativo per bambini di 4 e 5 anni
- Corso di grafomotricità per i bambini di 5 anni
- Corso di propedeutica musicale
- Prove d'evacuazione
- Tutta la struttura scolastica è a norma in base alla legislazione sulla sicurezza legge 81/2008, e per quel che riguarda la H.A.C.C.P. – L155/1997

INCLUSIONE SCOLASTICA… PER ACCOGLIERE E VALORIZZARE

1 - Le diverse abilità e i bambini diversamente abili

La scuola accoglie tutti per valorizzare le abilità di ognuno nella consapevolezza che ogni bambino è portatore della sua storia e deve trovare nella scuola capacità di ascolto e di proposta.

L'inclusione scolastica deve essere riconosciuta nell'identità culturale, educativa e progettuale della scuola, valorizzando tutti gli attori coinvolti: bambini, famiglie, insegnanti e territorio.

La scuola vuole valorizzare le potenzialità di ogni alunno e dar loro l'opportunità di procedere serenamente nel percorso educativo sentendosi accolto, valorizzato e messo nelle condizioni di dare tutto ciò che può.

Particolare attenzione viene data ai bambini diversamente abili.

La scuola tiene presente il bisogno del bambino diversamente abile organizzando una corretta assistenza, ma, soprattutto, guardando ai suoi diritti e bisogni educativi speciali

Per questo accanto alle attività in sezione, si prevedono attività sia nel piccolo gruppo, sia individuali con il sostegno dell'insegnante di sezione e dell'assistente educatore per offrire proposte personalizzate e individualizzate sulla base degli effettivi bisogni educativi.

Per ciascun bambino diversamente abile la scuola deve avere la diagnosi clinica e funzionale e il verbale di accertamento dell'ASL ed alla luce di questi documenti, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria infantile, predispone **il profilo dinamico funzionale (PDF)** da cui discende **il Progetto Educativo Individualizzato (PEI)**.

La Scuola pone attenzione anche ai bambini con **Bisogni Educativi Speciali (BES)**: con l'utilizzo di supporti osservativi e di esperti, si costruisce un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** per favorire lo sviluppo del bambino comprendendo e supportando i suoi bisogni specifici.

Particolare importanza viene data alla collaborazione con la famiglia e con gli specialisti che seguono il bambino e per questo vengono predisposte ore dedicate al lavoro di équipe tra le diverse figure coinvolte nel processo di cura, educazione e riabilitazione.

2 - Bambini stranieri e sguardo interculturale.

La presenza di bambini e famiglie che provengono da altre nazioni e altre culture ci pone di fronte alla nostra storia, obbligandoci a riflettere sui fondamenti della nostra cultura e ci ricorda che ognuno di noi è portatore di una sua storia che ha contribuito e contribuisce allo sviluppo della sua identità.
La scuola si apre ad un territorio che ha visto il passaggio da una società **monoculturale** ad una società **multiculturale.**
Incontrarsi attorno al valore della persona e aprirsi all'incontro tra culture significa costruire insieme una società **interculturale.**
La scuola assume come strategia e linea guida **lo sguardo interculturale** che apre al dialogo mettendo al **centro la persona** e valorizzando la storia di ognuno per costruire una storia comune di cui ogni bambino è una parola importante. La diversità di ognuno diventa, allora, risorsa e ricchezza per tutti

GESTIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI
STRUTTURE PARTECIPATIVE

Collegio Docenti

Ogni ordine di scuola ha al suo interno il proprio Collegio Docenti. Esso è formato dalle insegnanti in servizio nella scuola ed è presieduto dalla Coordinatrice. Si riunisce periodicamente una volta al mese. I suoi compiti sono :

- verificare la situazione generale della scuola
- elaborare progetti in armonia con il curricolo ed il progetto educativo.
- ricercare strategie per il miglioramento del servizio e per affrontare situazioni critiche individuali degli alunni
- provvedere alla scelta del materiale didattico
- verbalizzare quanto detto sopra.

Collegio Docenti allargato

E' il collegio con le insegnanti della scuola dell'Infanzia e le educatrici del Nido Integrato presieduto dalla Coordinatrice. Si riunisce almeno tre volte all'anno, garantisce unità nel progetto educativo e stabilisce finalità e modalità del Progetto d'Integrazione Nido- Scuola dell'Infanzia. La condivisione, il confronto e la formazione ZeroSei garantiscono il principio

della continuità dell'esperienza educativa del Nido e della scuola dell'Infanzia, come prevede il Progetto PsicoPedagogico della FISM di Verona

Assemblea dei genitori

L'assemblea è costituita:

a) dai genitori dei bambini iscritti alla scuola dell'infanzia, ogni nucleo familiare esprime un solo voto;
b) dai membri del Comitato di gestione;
c) dal personale ausiliario;
d) da coloro che, avendo fatto oblazioni a favore dell'Associazione nella misura minima determinata dall'Assemblea, ne siano nominati soci dal Comitato di gestione. La nomina non potrà avere durata superiore a tre anni.

L'assemblea delibera:

a) il bilancio preventivo e consuntivo;
b) gli indirizzi e le direttive generali dell'Associazione;
c) le nomine dei componenti del Comitato di gestione

Assemblea di sezione

Nella scuola dell'Infanzia si tengono delle assemblee di sezione che sono costituite da tutti i genitori e dalle insegnanti di ogni sezione.
Nell'assemblea di sezione vengono presentati il Curricolo, i progetti e le iniziative della scuola e si affrontano argomenti relativi all'organizzazione che coinvolgono la sezione, dando spazio agli interventi e alle proposte dei genitori.

Consiglio d'intersezione

Si svolge due volte all'anno ed è formato dal collegio dei docenti e dai rappresentanti dei genitori eletti annualmente nelle assemblee di sezione. Garantisce continuità educativa orizzontale, permettendo il coinvolgimento dei genitori nell'organizzazione di iniziative e consentendo di verificare la ricaduta dell'offerta formativa sulle famiglie.

Colloqui individuali

I colloqui con i genitori rappresentano uno dei momenti più significativi della collaborazione scuola-famiglia. La scuola, nel rispetto delle scelte educative della famiglia, favorisce un confronto aperto con la stessa riferito agli

aspetti educativo-didattici dell'esperienza scolastica: partecipazione, socializzazione, applicazione, autonomia, rendimento, comportamento. A settembre prima di iniziare l'anno scolastico le insegnanti fanno un colloquio individuale con i genitori dei bambini nuovi che si inseriscono a scuola.
Per i genitori di tutti i bambini vengono proposti due colloqui individuali (a dicembre e a maggio)
Per chi lo desidera, è possibile effettuare altri colloqui con la Coordinatrice e/o con l'insegnante di riferimento in qualsiasi periodo dell'anno scolastico previo appuntamento.

SCHEDE DI OSSERVAZIONE DEI TRAGUARDI RAGGIUNTI

Le insegnanti si impegnano a documentare i traguardi raggiunti da ogni bambino, attraverso l'osservazione e la compilazione di schede di osservazione relative all'età del bambino.
Tale documento è a disposizione dei genitori e va loro consegnato al termine dei tre anni del percorso scolastico.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica viene effettuata "quotidianamente" attraverso l'osservazione dei bambini durante le attività, il gioco libero e le routine che scandiscono la giornata. Per un'osservazione più mirata ogni venerdì in sezione vengono proposte attività con l'ausilio di diversi materiali finalizzate all'osservazione dei bambini. Tali osservazioni vengono annotate nelle schede di valutazione nelle quali si valutano i traguardi raggiunti da ogni bambino e poi consegnate ai genitori alla fine del triennio.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Gruppo territoriale di Formazione

Per le Scuole dell'Infanzia Federate e i Nidi Integrati la F.I.S.M. provinciale di Verona organizza un'apposita struttura di coordinamento pedagogico e didattico di zona e un programma per l'attività di aggiornamento. Essi forniscono consulenza al personale attraverso precisi itinerari finalizzati allo scambio di esperienze e a favorire la sperimentazione didattica; per la Coordinatrice sono previste inoltre delle consulte di rete presiedute dalla Coordinatrice di zona.

Il G.T.F. è un gruppo di lavoro formato dai collegi docenti di cinque scuole della zona: Baldaria, Cologna Veneta, Sant'Andrea, Albaredo d'Adige, Ronco all'Adige e Scardevara di Ronco che guidati da un Coordinatore dell'equipe pedagogica della Fism di Verona, s'incontrano almeno due volte all'anno per promuovere una costruzione pedagogica comune che permetta ai bambini di sperimentare nelle nostre scuole una continuità positiva. Inoltre la coordinatrice partecipa a incontri di consulta con le coordinatrici del territorio guidati dalla coordinatrice FISM di riferimento

Corsi di aggiornamento

Le docenti si aggiornano in maniera costante attraverso la partecipazione in presenza o on-line, ai corsi proposti dalla FISM e da altre agenzie riguardanti l'educazione, la sicurezza e la didattica della scuola dell'infanzia.

Le insegnanti ed il personale ausiliario partecipano inoltre a corsi riguardanti la sicurezza, la gestione della mensa e delle emergenze.

La scuola mette a disposizione **riviste di carattere formativo e didattico**.

DOCUMENTAZIONE

Le insegnanti si impegnano a documentare le esperienze e le attività effettuate assieme ai bambini attraverso:

- fotografie
- cartelloni
- elaborati dei bambini
- eventuali relazioni ed altro

Presso la scuola sono a disposizione dei genitori, oltre al presente P.T.O.F., i seguenti documenti:

- Progetto educativo
- Regolamento interno
- Curricolo delle attività e Progetti
- Protocollo d'accoglienza per alunni con bisogni educativi speciali
- Piano annuale per l'inclusione scolastica

PROGETTO PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento (PdM) per una scuola dell'infanzia paritaria è un documento strategico che traduce le priorità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) in azioni concrete per migliorare qualità e risultati, integrandosi nel PTOF.

Partendo dall'analisi delle criticità emersi nell'autovalutazione, si ceca di definire degli obiettivi attraverso azioni didattiche, organizzative e formative coinvolgendo personale, famiglie e territorio per migliorare il servizio e rispondere alle reali esigenze della scuola.

Nella nostra scuola cercheremo di attivare per il prossimo anno i seguenti percorsi di miglioramento:

1.Progettazione in itinere

2. La Documentazione

1. Miglioramento della PROGETTAZIONE IN ITINERE

Il progetto si propone di migliorare la progettazione educativa durante il processo di apprendimento dei bambini, permettendo agli insegnanti di agire in modo più flessibile e consapevole nei confronti delle esigenze didattiche quotidiane. Le priorità saranno quelle di:

- Rendere la progettazione più dinamica e reattiva.
- Migliorare la personalizzazione degli interventi educativi.
- Stimolare la creatività e l'autonomia nei bambini.

Con questo approccio, si punta a creare un ambiente educativo che sia stimolante, dove gli insegnanti non solo progettano attività, ma sono anche pronti a modificare e adattare le loro pratiche sulla base delle risposte e dei bisogni reali dei bambini. Questo contribuisce a rendere l'esperienza scolastica più significativa, personalizzata e coinvolgente per ogni bambino.

Il progetto potrebbe focalizzarsi su alcune aree specifiche della progettazione didattica:

a. Osservazione e analisi in tempo reale

- Formazione degli insegnanti sulle tecniche di osservazione.
- Implementazione di strumenti per una registrazione efficace e tempestiva delle osservazioni.
- Creazione di uno spazio per discussioni tra insegnanti per riflettere insieme sui progressi dei bambini
- Introduzione di momenti di riflessione collettiva (ad esempio, riunioni settimanali) per adattare le attività in base ai risultati delle osservazioni.

b. Personalizzazione dell'apprendimento

- Sviluppo di percorsi educativi differenziati che possano soddisfare le diverse esigenze di sviluppo dei bambini.
- Utilizzo di strumenti visivi, sonori e manuali per coinvolgere tutti i sensi dei bambini e favorire la comprensione.

c. Coinvolgimento della famiglia

- Creazione di momenti di comunicazione costante tra insegnanti e famiglie per aggiornamenti sui progressi e le necessità dei bambini.
- Organizzazione di attività che coinvolgano i genitori nel processo educativo. .

Descrizione delle attività

- **Approccio basato sul gioco**: promuovere attività che stimolino il gioco libero e la scoperta individuale, creando situazioni in cui i bambini possano esplorare liberamente ma con la guida dell'insegnante.
- **Progettazione laboratoriale**: costruire attività che siano progettate per stimolare il pensiero critico e la collaborazione tra pari.
- **Apprendimento esperienziale**: le attività devono essere progettate per fare esperire ai bambini il mondo attraverso sensazioni dirette, manipolazioni e osservazioni.

Tempistica e modalità

Il progetto potrebbe essere sviluppato nell'arco di un anno scolastico, con momenti di riflessione e aggiustamento ogni trimestre. La progettazione in itinere deve essere flessibile e adattabile alle necessità quotidiane, senza rigidità nelle attività proposte.

Soggetti coinvolti

La Coordinatrice guiderà il progetto coinvolgendo l'intera comunità scolastica: insegnanti, personale Ata, ,bambini e famiglie

Risultati attesi

- Maggiore coinvolgimento dei bambini nell'apprendimento.
- Sviluppo di competenze sociali e cognitive attraverso attività interattive.

- Maggiore coesione e collaborazione tra insegnanti e famiglie.
- Miglioramento della qualità complessiva del processo educativo.
- Creare un ambiente di scambio e di collaborazione tra insegnanti, per favorire la riflessione e la condivisione delle buone pratiche

2. Miglioramento della DOCUMENTAZIONE

Il piano di miglioramento per la scuola dell'infanzia riguardo alla **documentazione** è un aspetto fondamentale per garantire una continua riflessione sul lavoro educativo e un miglioramento della qualità dell'insegnamento. La documentazione, infatti, non solo permette di monitorare i progressi dei bambini, ma è anche un ottimo strumento di valutazione e auto-riflessione per gli insegnanti e un modo per rendere partecipi e più consapevoli le famiglie al percorso scolastico dei bambini.

Obiettivo:

Migliorare la qualità e l'efficacia della documentazione educativa nella scuola dell'infanzia per favorire una maggiore consapevolezza del percorso di apprendimento dei bambini, rendendo la documentazione un mezzo di riflessione, analisi e valorizzazione delle esperienze educative.

Priorità

- **Migliorare la coerenza e la continuità della documentazione** tra le varie sezioni e gruppi.
- **Rendere la documentazione visibile e accessibile** a genitori e colleghi per favorire la partecipazione attiva.
- **Favorire l'autovalutazione e la riflessione collettiva** tra insegnanti sui metodi educativi e sui progressi dei bambini.

Attività

- **Formazione del personale:** Organizzare corsi di aggiornamento per gli insegnanti sui metodi di documentazione (ad esempio, uso di portfoli digitali, registrazioni fotografiche e video, mappe concettuali).
- **Documentare regolarmente e in modo riflessivo:** Creare momenti in cui gli insegnanti possano discutere insieme di ciò che è stato documentato (ad esempio, in riunioni periodiche di staff).

- **Favorire l'uso delle tecnologie:** Utilizzare strumenti digitali per raccogliere e condividere la documentazione in modo rapido ed efficiente, come ad esempio app educative o semplici piattaforme di archiviazione condivisa.
- **Coinvolgere i genitori:** Offrire ai genitori opportunità di accedere alla documentazione del percorso educativo dei loro figli, attraverso incontri individuali o portfoli digitali da consultare online.

5. Monitoraggio e Valutazione:

- **Verificare il progresso:** Prevedere incontri periodici per analizzare la qualità della documentazione e discutere se il materiale raccolto è utile per gli scopi educativi.
- **Autovalutazione degli insegnanti:** Ogni educatore dovrebbe riflettere regolarmente sul proprio lavoro di documentazione e sull'impatto che questa ha sull'apprendimento dei bambini.
- **Feedback dai genitori:** Raccogliere feedback dai genitori riguardo alla loro percezione della documentazione, per migliorare la comunicazione e l'efficacia degli strumenti utilizzati.**7. Tempistica:**

- **Fase 1:** Analisi e formazione del personale (1-2 mesi).
- **Fase 2:** Introduzione di nuovi strumenti e metodologie di documentazione (3 mesi).
- **Fase 3:** Monitoraggio e valutazione continua (per tutta la durata dell'anno scolastico

Questo piano di miglioramento non solo punta a migliorare la qualità e la coerenza della documentazione, ma anche a rafforzare il legame tra il team educativo, i bambini e le famiglie, attraverso un sistema di documentazione che sia condiviso e trasparente.

Il presente documento è stato approvato dal collegio docenti in data
21 Settembre 2026

La Coordinatrice
Paola Andreetto

